

Pazzaglia: «Vince l'Ancona Ma attenzione al Gallo»

Il tecnico dell'Urbania fa le carte al campionato di Eccellenza
«Montefano sorpresa, Fabriano Cerreto e Vigor Senigallia le delusioni»

URBANIA

Simone Pazzaglia, allenatore di lungo corso e attualmente alla guida tecnica dell'Urbania, nella domenica di riposo forzato analizza il campionato di Eccellenza. «E' un torneo di alto livello - dice - ci sono compagini blasonate, calciatori che hanno giocato in categorie superiori e giovani interessanti calati dai professionisti o valorizzati nei propri settori giovanili».

Mancano sette giornate alla conclusione, nell'alta classifica nella forbice di sei punti ci sono sei squadre, secondo lei alla fine chi taglierà per primo in traguardo?

«L'Ancona».

Un commento sulla sua squadra, l'Urbania.

«Stiamo facendo un ottimo campionato, ricevendo complimenti per la qualità del gioco espresso. Siamo la squadra più giovane, in diverse partite per inesperienza abbiamo raccolto molto meno di quanto meritato. Non dimentichiamo che rispetto a gli anni passati non abbiamo più un giocatore come Filippo Pagliardini che faceva la differenza, chi doveva sostituirlo come Lorenzo Sacchi ha rotto i le-

gamenti del crociato la terza giornata e abbiamo giocato cinque mesi senza il portiere Niccolò Ducci».

Un suo giudizio sulle altre tre pesaresi.

«L'Atletico Gallo non è una sorpresa, da qualche stagione arriva sempre il davanti, ma quest'anno per i giocatori che ha e per l'equilibrio che c'è, può anche vincere il campionato. Non è una sorpresa nemmeno il Fossombrone perché ha diversi giocatori di qualità soprattutto a centrocampo e davanti, inoltre ha una rosa ampia come poche altre squadre. L'Atletico Alma sta facendo un buon campionato e non avrà problemi a salvarsi».

La squadra sorpresa?

«Il Montefano, anche se avendo in attacco un bomber come Mastronunzio è facile fare risultato».

La delusione?

«il Fabriano Cerreto e la Vigor Senigallia che per la rosa che ha potrebbe fare di più».

Il miglior calciatore over della categoria?

«Alex Ambrosini dell'Anconitana».

Qualche giovane che si è distinto?

«Pandolfi del Fossombrone, Verdesi del Porto d'Ascoli e il nostro Bicchiarelli».

Secondo lei il Fossombrone in Coppa Italia può arrivare fino in fondo?

«Secondo me può farcela, dipende anche dagli obiettivi: se privilegiare il campionato o la coppa, certo ha una rosa ampia che le dà la possibilità di avere in panchina cinque over, vincere in Umbria contro la prima in classifica significa che il Fossombrone è una bella realtà e dà lustro anche al nostro campionato».

Sei su sei. Da allenatore Simone Pazzaglia ha vinto 6 finali su 6, praticamente un record. Per la precisione: Settore giovanile 2008, vittoria torneo di San Sepolcro con Urbania Juniores (finale San Sepolcro-Urbania). Prima squadra anno 2009: Urbania-Vigor Senigallia 1-0 (spareggio per evitare i Play Out); 2011: Tolentino-Vis Pesaro 0-1 (Finale Play Off Regionali); 2011: Pisa-Vis Pesaro 0-0, Vis Pesaro-Pisa 3-1 (Finale Play Off Nazionali); 2014: Città di Castello-Assisi 1-0 (Finale Coppa Italia Regionale); 2017: Fabriano Cerreto-Loreto 1-0 (Finale Regionale Play Off); 2017: Fabriano Cerreto-Francavilla 0-0, Francavilla-Fabriano Cerreto 1-1 (Finale Play Off Nazionale).

Amedeo Pisciolini



Simone Pazzaglia con Roberto Mancini, commissario tecnico della Nazionale